

A CATANIA LA TAPPA DEL ROADSHOW NAZIONALE CONFINDUSTRIALE

La scommessa digitale

L'iniziativa itinerante propone di implementare nelle pmi la cultura digitale Per Perdichizzi «è un problema culturale». Più efficienza per maggiore crescita

DI CARLO LO RE

Si tiene oggi a Catania la sesta tappa di «Territori digitali», il roadshow nazionale con cui Confindustria Digitale si propone di compiere un'azione sistemica per stimolare e aiutare le Pmi italiane a intraprendere un percorso di innovazione tecnologica e crescita competitiva. L'iniziativa itinerante è partita a marzo scorso da Trieste e ha già interessato Reggio Calabria, Napoli, Firenze, Pescara e nel corso dell'anno e all'inizio del 2016 continuerà a coinvolgere numerosi Comuni italiani in diverse regioni.

L'incontro catanese si rivolge alle pmi attive nell'intero territorio regionale ed è organizzato in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Catania, di Confindustria Catania e dei locali Giovani imprenditori. L'evento si svolgerà nella sede catanese di Tim Working Capital Accelerator, l'acceleratore d'impresa di Telecom Italia che dal 2009 investe in startup innovative. La giornata sarà caratterizzata da un approccio strettamente operativo, finalizzato ad aiutare imprenditori e manager a comprendere come trasformare la propria azienda tradizionale in un'impresa digitale.

In particolare il dibattito, guidato da esperti Ict provenienti dalle aziende associate a Confindustria Digitale che sostengono l'iniziativa (Avaya, Cisco, Fastweb, Google, Gruppo Pragma, Hp, Ibm, INebula, Microsoft, Sesa Spa, Sorint Lab, Telecom Italia, Torino Wireless, Transcom)

verterà su otto tecnologie innovative tendenzialmente in grado di cambiare il modo di fare business. Il programma odierno prevede, inoltre, gli interventi di Enzo Bianco, sindaco di Catania, Antonello Biriaco, vice presidente di Confindustria Catania, Elio Catania, presidente di Confindustria Digitale, Mimmo Costanzo, imprenditore alla guida di colossi quali Cogip e Tecnis, Antonio Perdichizzi, presidente dei Giovani imprenditori etnei, e Carlo Purassanta, responsabile del progetto Territori digitali. «Oggi il gap più marcato, che si pone da freno per gli imprenditori, soprattutto i più piccoli, non sia quello tecnologico, ma culturale», ha spiegato Perdichizzi a *MF Sicilia*, «le nuove tecnologie sono infatti alla portata di molti, se non di tutti, ma è necessario capire come sfruttarle al meglio. Da tale consapevolezza deriva lo sforzo dei Digital Champions e di Confindustria Digitale, che non a caso sono partner del roadshow Territori digitali che fa tappa a Catania, proprio in quell'acceleratore Tim WCap che ha fatto dell'innovazione la sua scommessa principale. Un percorso per far conoscere agli imprenditori le tecnologie e gli strumenti che hanno permesso a grandi aziende Ict di essere leader nei mercati». Dal canto suo, Antonello Biriaco «si è detto molto lieto che Confindustria Digitale abbia voluto coinvolgere la territoriale etnea in un confronto che sono certo sarà estremamente operativo e concreto». «Ascolteremo con grande interesse esperti

presenti», ha aggiunto, «per comprendere meglio le opportunità a disposizione per migliorare l'efficienza delle nostre aziende e ampliare le opportunità di successo». Insomma, preme agli industriali catanesi capire bene come oggi informatica e nuove tecnologie possano realmente venire loro incontro, per semplificare la vita delle aziende e dare una spinta reale allo sviluppo dell'economia. «Nella consapevolezza delle davvero grandi opportunità offerte dallo sviluppo delle tecnologie digitali e del loro effetto dirompente sul tessuto economico», ha proseguito Biriaco, «partendo da una constatazione semplice, da non addetto ai lavori: la sola possibilità che ci dà internet di condividere in tempo reale dati e informazioni che riguardano le nostre aziende, consentendo un'interazione costante tra i player aziendali, ha trasformato lo stesso modo di fare impresa, con risvolti fino a pochi anni fa impensabili». Territori digitali è promossa in collaborazione con la rete dei Digital Champions, con le istituzioni pubbliche locali, le organizzazioni territoriali di Confindustria e Federturismo, le associazioni di categoria dell'Ict Anitec, Assinform, Asso-telecomunicazioni-Asstel e Assocontact. (riproduzione riservata)

